



OPERATIVO  
IL PROGRAMMA  
DI FUSIONE  
TRA LOMBARDA  
E LA BPU  
BANCA  
POPOLARE  
DI BERGAMO

## SI' DEFINITIVO A UBI BANCA: L'ALLEANZA BERGAMO-BRESCIA FA NASCERE UN "GIGANTE"

Dal punto di vista formale, la data di nascita ufficiale è il primo di aprile. L'operatività è invece scattata dopo 24 ore, il lunedì 2 aprile. Da quel giorno la Borsa vede al listino un nuovo soggetto: Ubi Banca, risultato della fusione fra Bpu e la Lombarda, che capitalizza oltre 13 miliardi di euro. La nuova banca nasce già grande: 4 milioni di clienti, oltre 20mila dipendenti, poco meno di 2mila sportelli (quarto gruppo bancario nazionale per rete territoriale) e con una quota di mercato del 6,3% a livello nazionale, ma ben maggiore nelle zone di tradizionale influenza dei due istituti. In Lombardia, infatti, Ubi Banca sarà il secondo gruppo bancario con una rete di 935 sportelli e una quota di mercato del 15%, ma di assoluto rilievo sarà anche la presenza della banca in Piemonte e Liguria (dove opera la Bre) e nella Marche (Popolare di Ancona).

Ubi Banca ha una sua precisa connotazione anche sui mercati finanziari. Dal punto di vista del cliente non azionista, diciamo che - nell'immediato - poco o nulla cambierà, nel senso che Ubi è la società che controlla una serie di banche che continueranno ad avere marchio proprio: quindi, per ricordare le banche operative del



*La sede di Ubi Banca di via Cefalonia*

**A siglare l'atto di fusione sono stati i due presidenti: da una parte Emilio Zanetti, presidente della Bpu, dall'altra Gino Trombi, presidente della Lombarda. Il notaio Armando Santus ha letto un atto a suo modo storico: quello che sancisce la nascita del quarto gruppo bancario nazionale risultato della fusione fra due banche storiche nei loro territori e che ha visti concordi gli azionisti delle due società.**

LE BANCHE  
CONTROLLATE  
DALLA  
LOMBARDA  
CONTINUERANNO  
AD OPERARE  
CON MARCHIO  
PROPRIO

gruppo maggiormente presenti in provincia, il Banco di Brescia, la Banca di Valle Camonica, la Popolare di Bergamo e la Commercio e Industria continueranno ad avere proprie strutture con marchio invariato.

I soci azionisti saranno poi chiamati ai primi di maggio alla prima assemblea della nuova realtà che precederà di pochi giorni lo stacco del dividendo 2006 già deliberato e approvato dalle assemblee delle due banche (0,80 euro per gli azionisti di entrambi gli istituti). Per giugno, infine, è attesa la presentazione del piano industriale, ovve-

ro del dettaglio operativo triennale, quindi di quali obiettivi si intendono raggiungere, con quali mezzi e risorse. L'appuntamento è importante anche per quanto riguarda gli esuberi che si determineranno dalla fusione: quelli previsti sono circa un migliaio.

L'operazione di fusione è stata definita da Emilio Zanetti «un fatto straordinario». Perché dà vita ad un nuovo soggetto in grado di giocare un ruolo importante sullo scenario nazionale; perché «la nuova banca sarà un soggetto ancor più vicino alle piccole e medie imprese» e perché «ha consentito alla

Lombarda di mantenersi radicata sul territorio evitando il rischio di essere assorbita da qualche istituto estero. Da questo punto di vista - ha commentato ancora Zanetti, che sarà il primo presidente del Cda di Ubi Banca - l'operazione è importante non solo per Brescia e Bergamo ma l'intero sistema-Italia». Soddisfatto per come «procedono i lavori nei molti cantieri che abbiamo aperto» anche il presidente della Lombarda, e prossimo primo presidente del consiglio di sorveglianza, Gino Trombi.

■

**TECNOLIFTS**  
FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Sistema Qualità  
Certificazione di conformità  
all. XIII Direttiva Ascensori  
95/16/CE

Attestato SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80

ASCENSORI  
MONTACARICHI  
HOME LIFTS

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)  
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 [www.tecnolifts.it](http://www.tecnolifts.it) [info@tecnolifts.it](mailto:info@tecnolifts.it)  
**SERVIZIO EMERGENZA 24h**